

IL CONVEGNO SU APPALTI E LEGALITÀ

Un sistema di controlli per difendere la società dalla criminalità

Ugo Salvini

Una città in crescita, com'è oggi Trieste, può entrare nel mirino della criminalità organizzata per il grande afflusso di capitali che una situazione del genere origina. Allestire un sistema di controlli, al quale possono partecipare sia soggetti istituzionali sia le organizzazioni sindacali, è un fattore determinante per tutelare la società e renderla immune da questo fenomeno. Questo il concetto sul quale si sono trovati d'accordo ieri i relatori del convegno "Appalti e legalità", organizzato dalla Cgil di Trieste.

A dettare le linee essenziali è stata Annapaola Porzio, Prefetto di Trieste. «La città solo di recente ha dovuto cimentarsi nella lotta alla criminalità organizzata – ha detto, riferendosi alla vicenda Depositi costieri – situazione che si verifica quando ci sono movimenti finanziari di rilievo e condizioni che la favoriscono. Esiste una strategia che vede tutti i soggetti coinvolti collaborare fra loro mentre il rapporto con le organizzazioni sindacali è importante nei controlli sulla sicurezza sul lavoro».

Un concetto ripreso anche dal segretario provinciale della Cgil, Michele Piga, che ha sottolineato come «la legalità sia importante tanto

quanto il rispetto dei diritti dei lavoratori» e da Antonella Bressi, responsabile della Cgil per gli appalti. «Riteniamo fondamentali i controlli dell'Autorità – ha osservato – ma se nel settore pubblico i passi avanti ci sono stati, nel privato siamo al palo».

L'ex sindaco Roberto Cosolini, esponente del Pd, ha parlato di «interdipendenza fra pessime condizioni di lavoro e cattive imprese. La principale stazione appaltante del territorio è il Comune, che vanta una buona tradizione di rigore e legalità. Chiamiamo la Regione a un ruolo di indirizzo politico in materia». Questa la risposta di Pierpaolo Roberti, assessore regionale ed ex vice sindaco: «Per prosperare, la criminalità organizzata ha bisogno di terreno fertile. Per evitare che ciò possa accadere bisogna creare un sistema efficace e rapido nel cogliere le situazioni critiche, superando le diversità ideologiche. Serve un equilibrio fra il rispetto della legalità – ha concluso – e la necessità di cogliere le opportunità che si stanno presentando alla città».

Il segretario regionale della Silp Cgil, Michele Tarlao, ha infine sottolineato l'utilità dello strumento dei «protocolli d'intesa per la legalità».

–

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

